

Le querele dei privati per piazza San Carlo

Dopo Appendino
le denunce portano
a prefetto e questore

Il Codacons: ecco l'esposto contro la sindaca

Chiara Appendino è indagata perché alcuni cittadini che erano in piazza San Carlo la sera del 3 giugno l'hanno denunciata. Ma in quelle stesse carte il sindaco non è l'unica persona chiamata in causa. Gli avvocati che hanno stilato i documenti, infatti, puntano il dito sì contro gli organizzatori dell'evento, Comune e Turismo Torino, ma anche contro la Prefettura e la Questura, quindi non è escluso, anzi probabile, che lo stesso schema, quello delle querele di parte, porti a indagare prefetto e questore.

Laugeri, Lorenzetti e Tropeano

ALLE PAGINE 40 E 41

Lega Nord e Fratelli d'Italia: si deve dimettere

Appendino non molla
Opposizioni spaccate

Il Pd tace. Napoli (FI) sogna il modello Pizzarotti

il caso

MAURIZIO TROPEANO

Il Pd tace dopo la sortita del segretario provinciale, Fabrizio Morri, che si è beccato gli strali del capo della Procura, Armando Spataro. Il centrodestra procede in ordine sparso con Lega Nord e Fratelli d'Italia che chiedono le dimissioni di Chiara Appendino. Forza Italia, invece, invita la sindaca ad imitare Pizzarotti e a rompere con il grillismo. Punti di vista politici che non scalfiscono di un millimetro i Cinquestelle:

«Forza Chiara. Sempre», fa sapere Roberto Fico, presidente della commissione di Vigilanza della Rai, classificato nella geografia interna del M5S come «ortodosso». E la sindaca da Londra dove è andata a caccia di investitori per la città e a Torino, tutto il gruppo consiliare, hanno una sola linea: andiamo avanti. Punto. Anzi, puntiamo il dito contro il Pd che «quando attacca la magistratura ha comportamenti come Berlusconi. Inaccettabile», spiegano i consiglieri regionali Cinquestelle.

Già, il Pd. Ieri dai democratici non sono arrivate prese di posizione sul fatto che l'Appendino sia stata iscritta nel registro degli indagati come atto dovuto dopo le querele di

parte. Dentro il partito, però, non sono mancati gli attacchi contro il segretario provinciale. L'altro giorno, infatti, Fabrizio Morri ha diffuso un comunicato stampa dove non solo ha attaccato la sindaca ma, soprattutto e in modo inusuale, la magistratura. Che cosa ha detto Morri? «A distanza di quasi un mese non si è ancora riusciti a fare chia-



Peso: 1-10%,41-54%

rezza sulle cause del disastro e su cosa non abbia funzionato in piazza San Carlo. Non c'è nulla da contestare ai vertici della catena di comando, cominciando dalla sindaca? Sì ha, invece, l'impressione sgradevole che la politica dello scaricabarile perseguita dalla "sindaca Schettino" paghi, e che a Torino non esista la serenità necessaria per perseguire la verità e la giustizia».

Per Spataro quelle dichiarazioni si «commentano da sé». Per i grillini sono lo strumento per uscire dall'angolo: «Mettere in discussione l'operato della magistratura è lesivo, prima ancora che di un'importante istituzione, soprattutto nei confronti delle persone che lavorano ogni giorno per garantire ai cittadini un servizio fonamen-

tale nonostante i continui tagli alla Giustizia messi in atto dal governo Pd».

Se democratici tacciono i sovranisti del centro-destra. Fabrizio Ricca, capogruppo della Lega Nord, la vede così: «Siamo garantisti sempre e con tutti per questo crediamo sia il momento per Appendino e la sua Giunta di farsi da parte per una manifesta incapacità di governare Torino». Maurizio Marrone, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, attacca: «Che i grillini avessero cambiato idea sulla necessità di dimettersi se indagati ormai si sapeva, ma voltare pagina sull'Appendino è un'urgenza che Torino non può più rinviare. Se i consiglieri di opposizione presenteranno una mozione di sfiducia ci penseremo noi lanciando una peti-

zione popolare». Osvaldo Napoli, capogruppo di Forza Italia, non ci pensa nemmeno, anzi: «Appendino trovi la forza di recidere il cordone ombelicale che la lega a Grillo come a suo tempo ha fatto il rieletto sindaco di Parma. Un atto simile non passerebbe inosservato in Consiglio e nella città perché potrebbe riattivare una dialettica politica capace di andare oltre il muro contro muro». Fantapolitica. Parla per tutti Fabio Versaci, presidente del Consiglio comunale: «Siamo assolutamente tranquilli e continuiamo a fare il nostro lavoro. È quello per cui siamo stati eletti».

7
luglio

Il termine dei lavori della commissione d'indagine del Consiglio comunale

1
anno

La giunta Appendino si è insediata il 30 giugno del 2016

Fiducia in calo

Secondo il sondaggio Piepoli per «La Stampa» la fiducia dei torinesi nella sindaca è in calo anche a causa della tragedia di piazza San Carlo



Appendino trovi la forza di rompere con il grillismo

Osvaldo Napoli
capogruppo
Forza Italia



Dimissioni, mettono a rischio l'incolumità dei torinesi

Maurizio Marrone
consigliere regionale
di Fratelli d'Italia



La sindaca si deve dimettere per manifesta incapacità

Fabrizio Ricca
capogruppo
Lega Nord



Siamo assolutamente tranquilli, continuiamo il nostro lavoro

Fabio Versaci
presidente
Consiglio comunale (M5S)

